



COMUNE DI NOVARA

4[^] COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Cultura – Turismo, Marketing territoriale – Ricerca e Università – Istruzione e Ristorazione
Scolastica, Sport e impiantistica sportiva)

VERBALE DELLA SEDUTA IN DATA 9 MAGGIO 2025 C/O AULA CONSILIARE
DALLE 9 ALLE 10.45

Componenti 4[^] Commissione:

Allegra Emanuela	Napoli Tiziana
Baroni Piergiacomo	Pace Barbara
Crivelli Andrea	Palmieri Pietro
Fonzo Nicola	Pasquini Arduino
Freguglia Flavio	Picozzi Gaetano
Gagliardi Pietro	Pirovano Rossano
Gigantino Mauro	Prestinicola Gian Maria
Graziosi Valentina – assente	Ragno Michele
Iacopino Mario – assente	Renna Francesco
Iodice Annaclara	

Presenti inoltre:

Giulia Negri – Assessore all'Istruzione
Enrica Dorisi – Dirigente Servizio politiche educative
Emanuela Albini – Funzionaria responsabile Servizio prima infanzia
Maringela Pace – Funzionaria Servizio prima infanzia
Natasha Cipullo – Istruttore Servizio prima infanzia
Cinzia Ferrante – Istruttore Servizio prima infanzia
Antonietta Capetta – Istruttore Servizio prima infanzia

ODG: Liste d'attesa asili nido e iniziative per l'utilizzo dei 61 posti disponibili

Riunitasi alle ore 9, la Presidente della 4[^] commissione consiliare, Barbara Pace, apre la seduta con l'appello e l'ordine del giorno.

La parola è subito lasciata all'assessore Giulia Negri la quale spiega che l'intero Ufficio Nidi è presente alla commissione per sentire le dinamiche che emergeranno. Illustra poi i numeri dei nidi comunali: 8 strutture, 450 posti disponibili, di cui 390 occupati e 60 liberi rispetto alla capienza totale, 166 in lista d'attesa. Il numero dei bambini presi nei nidi è costante ogni anno dal 2019 e la finalità è di riuscire a mantenere gli attuali numeri anche per il futuro.

Dal 2022 le assunzioni sono 25: 6 educatrici nel 2022; 9 nel 2023; 4 nel 2024; 6 nel 2025 (di cui 3 ad oggi già in servizio e 2 educatrici +1 coordinatrice da settembre). A queste assunzioni si inseriscono però le maternità, le dimissioni, le inidoneità ecc..

Il servizio nidi oggi conta 83 persone, di cui 65 educatrici. Servirebbero ulteriori 11 assunzioni per poter accogliere nei nidi 60 bambini e raggiungere la capienza massima, ma in questa prospettiva, precisa l'assessore, si inserisce una legge di bilancio che vincola sul numero di assunzioni.

Alcuni nidi sono a pieno regime, altri riscontrano criticità. Ad influenzare il numero di richieste e i bambini che possono essere presi ci sono diversi fattori come i rapporti numerici, i rapporti strutturali e le tariffe competitive.

Negri conclude spiegando che anche le realtà private contano molte liste d'attesa.

La parola è data alla commissaria Emanuela Allegra, la quale chiarisce che questa commissione è stata richiesta a seguito di alcune notizie circolate sui giornali. Pone poi una serie di domande: le assunzioni fatte dal 2022 sono nuove o vanno a coprire i pensionamenti? Le assunzioni pianificate per il prossimo triennio saranno 6, ma queste saranno nuove o serviranno per coprire i pensionamenti? Le 65 educatrici presenti sono quelle effettivamente nei nidi o comprendono anche quelle non idonee?

Rispetto al fabbisogno generale, la quota di assunzioni di educatrici nell'ultimo triennio è molto bassa (circa 5,26%). Allegra conclude esponendo la necessità di fare scelte politiche sul tema.

Negri risponde che 65 sono le educatrici in forza e in questo numero non sono comprese le inidonee.

Chiede di intervenire il commissario Nicola Fonzo che in premessa sottolinea la valenza educativa del servizio e la sua importanza come leva effettiva di pari opportunità.

Storicamente, quando a Novara c'era una crescita demografica significativa, si riusciva comunque a garantire a tutti il servizio, oggi invece non è più così. Per il commissario è quindi priorità assumere piuttosto che costruire nidi nuovi. I limiti legislativi sulle assunzioni non riguardano i profili ma i costi; la scelta di assumere un nuovo dirigente per il settore istruzione piuttosto che nuove educatrici è una scelta politica.

Sono in totale 226 circa (60 per il raggiungimento della capienza totale+166 in lista d'attesa) i bambini che non hanno la possibilità di usufruire del servizio anche se lo vorrebbero.

Fonzo sostiene che con i 2 nidi in costruzione questo problema aumenterà e lo scenario sarà quello di avere le strutture nuove ma chiuse. La soluzione inevitabile sarebbe quella di far gestire il servizio ad altri per rimanere aperti. Altre ipotesi, ma che il commissario non condivide, sarebbero le convenzioni con i privati.

Altra questione sono i rapporti numerici educatori/bambini e le diverse direttive nazionali e regionali in materia; su questo punto si potrebbe ragionare in modo diverso.

Sarebbe auspicabile per il commissario che la maggioranza in Parlamento proponesse che alcune assunzioni non rientrino del computo del tetto di spesa limite, servirebbe una scelta vera per le famiglie.

La parola è data alla dott.ssa Enrica Dorisi, che fa delle precisazioni tecniche in merito alla legge che vincola le assunzioni. Il calcolo per verificare se il Comune in maniera teorica può assumere viene fatto facendo un rapporto tra il totale di spese di personale e la media dell'ammontare delle entrate correnti degli ultimi 3 anni, al netto del fondo crediti. Se questo rapporto è al di sotto del 27,36 significa che l'ente è virtuoso e potrebbe assumere per il differenziale. Il tutto deve essere supportato dalla possibilità di mantenere gli equilibri di bilancio.

Gli interventi vanno avanti con il commissario Rossano Pirovano il quale ricorda che l'indirizzo strategico che l'amministrazione si era data era quello della crescita della popolazione.

Per far sì che nuove famiglie creino il loro futuro a Novara, uno dei punti principali è quello di avere figli e avere garantiti dei servizi che consentono di vivere bene ed essere aiutati.

Secondo il commissario è qui che va fatta la scelta politica per garantire questa rete di servizi per le famiglie. Gli investimenti sulle strutture sono stati fatti e l'obiettivo finale deve essere la saturazione dei posti disponibili.

Fonzo propone le sezioni primavera nelle infanzie statali. Questo sgraverebbe i nidi comunali in quanto i bambini della fascia 2-3 anni andrebbero in carico alle infanzie statali (finanziate dal Ministero).

Riprende parola Allegra rimarcando il bisogno di aumentare il numero di assunzioni e ponendo ulteriori domande: qual è la scelta politica? Quando entrano in funzione i nuovi nidi? Quanti soldi ci sono a bilancio per gli arredi dei nuovi nidi? È stata pensata una ottimizzazione delle strutture comunali sotto utilizzate?

Chiede di intervenire il commissario Michele Ragno che considera discutibile quanto emerso riguardo le posizioni dell'organico. Dirigente ed educatore hanno ruoli e compiti diversi e affermare che sia meglio avere uno piuttosto che l'altro non ha senso.

Per quanto riguarda la possibilità di affidare a terzi il servizio, Ragno sostiene che questa ipotesi sarà valutabile nel tempo, cercando prima di capire se questo può servire a superare le problematiche rilevate.

Conclude esprimendo parere favorevole sulla proposta delle sezioni primavera.

Prenotatasi ad intervenire, la commissaria Tiziana Napoli espone la difficoltà di comprendere la ratio della norma che vincola le assunzioni. Se da una parte è necessaria per la salubrità di un bilancio, dall'altra riduce la possibilità per gli enti di assumere, anche a fronte di una crescita demografica e di servizi al cittadino necessari.

Allegra ribadisce che nel triennio era necessario dare più spazio alle assunzioni di educatrici.

La parola passa alla dott.ssa Emanuela Albini la quale spiega che ogni anno le assunzioni richieste hanno l'obiettivo di implementare i posti del servizio, ma se durante dell'anno ci sono situazioni impreviste si fa fatica di conseguenzialmente aumentare la capienza. Nel 2023 su 9 assunzioni 3 coprivano pensionamenti; nel 2024 su 4 assunzioni 1 copriva un pensionamento; nel 2025 su 6 assunzioni previste 1 copre una inidoneità e 1 copre una dimissione.

Quando durante l'anno educativo si presentano situazioni che fanno sì che un'educatrice sia assente non si riesce sempre a sopperire col tempo determinato, poiché anche quello ha un limite.

Albini in conclusione sottolinea l'importante lavoro svolto dal servizio per lo 0-6, con tutte le criticità del caso.

L'assessore Negri ringrazia per i temi emersi e sottolinea come alcuni siano già al vaglio di valutazioni. Afferma la necessità dell'ufficio di avere un dirigente, scelta perciò necessaria.

Sulle convenzioni con i privati Negri non è d'accordo. Per quanto riguarda i rapporti numerici, questi ultimi vanno pari passo con i rapporti strutturali quindi non sempre coincidono con il massimo del rapporto. Sul discorso delle assunzioni l'assessore afferma che è battaglia continua, ma servono anche i tecnici. Riguardo l'esternalizzazione, questa potrebbe essere una possibilità reale esistente ma al momento non c'è nessuna presa di posizione.

Per gli arredi dei nuovi nidi Negri afferma che sono stati richiesti 180.000 € per il 2026.

Sulle sezioni primavera si sta ragionando, anche se questo inciderebbe solo nella fascia "dei grandi" (2-3 anni). Il problema più grosso per la creazione delle sezioni primavera sono gli spazi.

Allegra domanda se sono previsti posti riservati per i bambini nati dopo la finestra di apertura delle iscrizioni (dopo marzo).

Risponde l'assessore che spiega che a ottobre c'è una nuova finestra di iscrizioni, anche se con spazi ridotti. Chi fa domanda a ottobre e non viene preso avrà comunque punti in più sulla domanda di marzo dell'anno successivo.

Prende parola Antonietta Capetta che precisa che per i bambini nati dopo il 1 aprile esiste una finestra di iscrizioni che va dal 1 al 15 ottobre. Va da sé che i nidi si riempiono con le domande di marzo, pertanto facendo la domanda a ottobre e restando in lista d'attesa si hanno 2 punti in più sulla graduatoria di marzo dell'anno dopo.

Non essendoci nessun altro intervento la Presidente Pace chiude la seduta alle ore 10.45.

La segretaria
Jennifer Daffara

La Presidente della 4^a Commissione
dott.ssa Barbara Pace